

Libera e Lavialibera presentano il dossier “La tempesta perfetta 2022. La variante Criminalità”

Le associazioni **Libera** e **Lavialibera** hanno presentato il dossier *La tempesta perfetta 2022. La variante Criminalità*, in cui vengono esposti numeri e analisi delle Forze dell'Ordine, del Ministero dell'Interno e degli studi e rapporti sul riciclaggio della Banca d'Italia relative alla criminalità in tempo di pandemia.

In **Emilia-Romagna** è in aumento il numero di segnalazioni sospette, interdittive antimafia, delitti e reati spia (quelle condotte che riflettono in sé il pericolo di infiltrazione mafiosa).

Nel biennio 2020-2021 le segnalazioni sospette in Emilia-Romagna sono aumentate del **20%**: sono 17.380 rispetto alle 14.518 del biennio pre pandemico. Per quanto riguarda le interdittive antimafia, l'Emilia-Romagna è al quarto posto in Italia dopo Campania, Calabria e Sicilia con 321 interdittive nel biennio pandemico e un incremento del 94% rispetto al 2018-2019.

Anche in Emilia-Romagna sono molte le imprese della ristorazione diventate più vulnerabili alle infiltrazioni criminali: secondo i dati del Cerved Group Score le nuove imprese a rischio sono **478** con un aumento della quota rischiosa del **20,60%**.

Nonostante i dati allarmanti Libera sottolinea come “la lotta alle mafie e alla corruzione sembra scomparsa dall'agenda politica del Paese [...] quasi si trattasse di una ‘patologia nazionale’ ormai cronicizzata, in un processo di

normalizzazione per cui è meglio fingere che il problema non esista o sia meno grave di quel che sembra [...] coesistere – e se possibile fare affari – con le mafie e grazie alla corruzione sembra diventata la strategia vincente di molti 'colletti bianchi'".

In concomitanza con la pandemia è emerso l'interesse anche di soggetti presumibilmente legati ad ambienti della criminalità organizzata a entrare nel comparto della produzione o della commercializzazione di **prodotti sanitari, medicali e di dispositivi di protezione individuali**.

Agli inizi del 2021 si sono riscontrate con maggior frequenza ipotesi di vere e proprie **infiltrazioni** nelle imprese e tentativi di **appropriazione di fondi pubblici** destinati al sostegno all'economia, con operazioni simulate per preconstituire i requisiti per l'accesso ai fondi.

Le nuove forme di mimetismo criminale rendono fondamentale affinare la capacità di controllo. Libera ha elaborato i dati di Openpolis per avere contezza del quadro relativamente a tutte le spese fatte per la gestione dell'emergenza tramite i bandi di gara delle pubbliche amministrazioni.

“Possiamo affermare che davanti all'enorme quantità di denaro messo a bando per tentare di arginare la crisi sanitaria (pari a 27 miliardi di euro) di oltre la metà delle risorse, il 58%, non sappiamo nulla, non abbiamo piena informazione: è l'**indice di non piena conoscibilità** rispetto alle spese Covid”.

[Per leggere il dossier >>](#)

“Corno d’Africa: prospettive e relazioni”: il nuovo dossier di Africa e Mediterraneo in diretta su Facebook

Mercoledì 16 dicembre, dalle 14.45 alle 16.15, verrà presentato in diretta su Facebook il nuovo dossier di Africa e Mediterraneo “Corno d’Africa: prospettive e relazioni”, dedicato all’approfondimento di aspetti storici, politici e culturali di quest’area che l’attuale conflitto nella regione etiopica del Tigray sta mettendo a forte rischio d’instabilità.

La presentazione sarà trasmessa in diretta sulla pagina Facebook di [Africa e Mediterraneo](#) e contemporaneamente in streaming sul sito di [Lai-momo](#).

Durante l’evento, tra i vari relatori, interverranno Romano Prodi, presidente dell’United Nations-African Union High-level Panel for Peacekeeping in Africa, Emanuela C. Del Re, viceministra agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Matteo Lepore, assessore alla Cultura del Comune di Bologna e Stefano Manservigi, docente a Sciences Po – Paris School for International Affairs e al Collegio Europeo di Parma, co-curatore del dossier.

Gli articoli del dossier consentono di andare oltre la persistente immagine negativa del Corno, dando spazio soprattutto a dinamiche che apparivano ben poco realistiche fino a poco tempo fa, come, oltre alla pace Etiopia-Eritrea del 2018, la progressiva costruzione di uno Stato somalo, con istituzioni ed economia fragili, ma non prive di una certa credibilità, e l’ascesa di una nuova classe media giovane,

istruita e connessa con il mondo esterno, sempre meno incline a pensare la propria vita secondo i modelli tradizionali.

Per seguire la diretta recarsi all'ora stabilita sulla pagina Facebook di [Africa e Mediterraneo >>](#) oppure sul sito di [Lai-momo >>](#).

Fotografia di Aida Muluneh, The World is 9: Postcards to Asmara, 2016.

Publicato il nuovo dossier di Libera per raccontare le mafie a Bologna in tempo di crisi

Mafie e crisi sono strettamente collegate: le crisi, infatti, rappresentano una ulteriore opportunità di espansione dell'economia criminale e mafiosa. Un collegamento che Libera Bologna ha approfondito insieme a Libera Informazione nel dossier **"Mafie e crisi"**, un lavoro collettivo presentato venerdì 11 dicembre a Bologna all'interno del Festival dell'Informazione Libera e dell'Impegno.

Il dossier è il quarto dei lavori di approfondimento di Libera Bologna e Libera Informazione all'interno della collana R.I.G.A. – Report e Inchieste di Giornalismo Antimafia: dossier e tasselli per creare un quadro complessivo del fenomeno mafioso a Bologna, in una città dove la consapevolezza del radicamento mafioso è ancora limitata. Dopo aver scritto di narcotraffico e droghe, di caporalato e di corruzione, l'associazione ha deciso di affrontare, in questo

anno particolare, un tema più complesso, che parte dall'emergenza sanitaria per arrivare ad analizzare le crisi economica, sociale e culturale, fino a quella ambientale.

Il nuovo dossier dell'associazione affronta la tematica "Mafie e crisi" a partire dall'ultima crisi sanitaria causata dalla pandemia di Covid-19, analizzando le infiltrazioni e gli affari delle mafie, per collegarsi poi all'emergenza economica e sociale anch'essa in corso, con un'analisi dei cambiamenti delle mafie durante il lockdown, dei casi di corruzione, dell'infiltrazione nella ricostruzione economica. Il collegamento successivo è con il rapporto tra infiltrazioni mafiose e criminali ed emergenza sociale, con un ragionamento sulla necessità di politiche sociali più forti, con esempi di casi e dati su Bologna. C'è, poi, l'approfondimento di un'altra crisi: quella ambientale.

Il dossier è scaricabile online al seguente [link >>](#).

Presentazione del dossier "La rotta balcanica. I migranti senza diritti nel cuore dell'Europa"

YaBasta Bologna, Tpo e Mediterranea Saving Humans organizzano, per giovedì 15 ottobre alle ore 18.30, un evento in cui verrà presentato il dossier "La rotta balcanica. I migranti senza diritti nel cuore dell'Europa" a cura della rete RiVolti ai Balcani. L'appuntamento è al Tpo, centro sociale di via Casarini 17/5 Bologna.

Lungo la “rotta balcanica” arriva in Italia e in Europa una parte rilevante dei rifugiati del nostro continente. Sono principalmente siriani, afgani, iracheni, iraniani, pakistani che fuggono da persecuzioni e conflitti pluriennali. In questo contesto continuano a verificarsi eventi che mettono a rischio le persone migranti come violenze, torture, respingimenti e restrizioni arbitrarie.

Durante la presentazione intervengono: **Diego Saccora**, Associazione Lungo la rotta balcanica – Along the Balkan Route, che tratterà **il contesto in Grecia**; **Ivana Stojanova**, Associazione Studi Giuridici Immigrazione, che discuterà della **situazione di confine Macedonia del Nord – Grecia e Macedonia del Nord – Serbia**; **Paolo Pignocchi**, Amnesty International – Italia, che porterà alla luce **il contesto in Bosnia** e la situazione al confine croato-bosniaco; **Gianfranco Schiavone**, Associazione Studi Giuridici Immigrazione / ICS, che parlerà delle **riammissioni al confine est dell’Italia** e in fine Carlotta Giordani, SOS Diritti Venezia che tratterà le **riammissioni ai porti adriatici**. Modera Mario Pozzan, Associazione YaBasta Bologna.

L’evento si svolgerà nel rispetto delle norme anti-Covid.

I posti sono limitati: prenotazioni via mail a yabasta.bologna@gmail.com

L’evento sarà disponibile anche **in diretta FB dalla pagina di [YaBasta Bologna](#)**.